

Bando 2025
per la concessione di contributi a “Iniziative sinergiche”
proposte da OSC, Università ed Enti pubblici di ricerca nel Quadro del
Technical Support Spending al Fondo Globale per la lotta all’AIDS, alla
Tubercolosi e alla Malaria

RISPOSTE A FAQ

- 1) All’interno del partenariato è richiesta, oltre alla presenza dell’ente di ricerca, anche quella di un’Organizzazione della Società Civile (OSC): deve essere necessariamente di diritto italiano, oppure può trattarsi anche di una OSC locale o appartenente ad altri Paesi europei? È quindi ammissibile un partenariato composto esclusivamente da un ente di ricerca italiano e da una OSC locale?

Ogni proposta, come previsto all’art. 1, comma 4, del Bando, deve prevedere almeno un partenariato tra una OSC italiana e un Ente pubblico di ricerca/una Università italiani.

- 2) Si richiede di esplicitare se la partecipazione monetaria al costo totale dell’Iniziativa “assicurata dal Soggetto Proponente, sia con risorse proprie che di altri finanziatori, secondo quanto previsto dall’art 13.2.17” può essere interamente sostenuta dal/dai partner di progetto.

Il Soggetto proponente è chiamato ad assicurare la partecipazione monetaria di cui all’art. 2, comma 3, lett. d), del Bando, tramite risorse proprie e/o del/dei Partner di progetto.

- 3) Con riferimento all’enunciato della Sezione 8 dell’Allegato2_DUP, secondo il quale, qualora “il Soggetto proponente non possieda l’esperienza nel Paese oggetto d’intervento dovrà rispondere a tale requisito includendo all’interno della proposta progettuale un Partner che dimostri l’esperienza in loco richiesta e che partecipi attivamente alla realizzazione delle attività.”, si chiede di chiarire se l’esperienza del/dei partner vada indicata in questa sezione o sia sufficiente indicarla nella sezione 8.2 e/o 8.3 del DUP.

L’esperienza in loco deve essere indicata certamente nella sezione 8.2 e 8.3 del DUP, ma anche nella dichiarazione di capacità operativa in loco (Sub-Allegato_2_ Domanda di partecipazione “-Modello Dichiarazione di capacità operativa in loco”).

- 4) Nel caso di una OSC Italiana appartenente ad una “family”, il requisito secondo cui "Il Soggetto Proponente dovrà gestire direttamente almeno il 40% del costo totale dell’iniziativa" può essere soddisfatto sommando i costi sostenuti sia dall'ONG madre, sia dalla ONG consorella locale e/o internazionale, con cui sussiste un accordo di affiliazione o collaborazione preesistente alla pubblicazione del bando e di carattere generale?

*No: almeno il 40% del costo totale dell’iniziativa deve essere gestito **direttamente** dal Soggetto proponente.*

- 5) Si chiede di chiarire se un soggetto profit italiano può rivestire il ruolo di partner all'interno della proposta progettuale oppure può rivestire meramente il ruolo di fornitore di servizi?

Il soggetto profit può rivestire entrambi i ruoli, sia di Partner di progetto, sia di fornitore di beni e/o servizi.

- 6) Con riferimento all'Allegato Sub-Allegato_2_Domanda di partecipazione "Modello Dichiarazione di capacità operativa in loco", una Università italiana può partecipare come capofila, dimostrando la capacità operativa in loco attraverso una OSC italiana partner di progetto, strutturata come parte di una "family" (cioè affiliata o partner di una ONG internazionale registrata nel Paese di intervento e con cui sussiste un accordo generale preesistente)?

*No: la capacità operativa in loco, qualora non detenuta direttamente dal Soggetto proponente, deve essere detenuta **direttamente** da almeno uno dei Partner di progetto.*

- 7) Con riferimento all'art. 1, comma 3, del Bando, in merito al requisito della comprovata esperienza di almeno tre anni per le OSC: nel caso di una OSC appartenente a una "family", è possibile considerare ai fini della verifica del requisito l'esperienza complessiva maturata dall'intera "family" (inclusi quindi eventuali enti consorelle e l'ONG internazionale "madre", con cui esiste un accordo di collaborazione generale stipulato precedentemente alla pubblicazione del bando)?

*No: l'esperienza richiesta ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Bando deve essere assicurata **direttamente** dalla OSC proponente o Partner di progetto.*

- 8) Con riferimento all'art. 1, comma 3, del Bando, secondo il quale: "Qualora il soggetto proponente non possieda l'esperienza nel Paese oggetto d'intervento dovrà rispondere a tale requisito includendo all'interno della proposta progettuale il Partner di cui all'art 2 comma 2 del presente Bando che dimostri l'esperienza in loco richiesta e che partecipi attivamente alla realizzazione delle attività.", si chiede, nel caso in cui il capofila sia un'Università o un Ente di Ricerca, quale sia la sezione corrispondente da compilare nell'Allegato "Sub-Allegato_2_Domanda di partecipazione "Modello Dichiarazione di capacità operativa in loco".

La compilazione del Sub-Allegato 2 attiene esclusivamente alla capacità operativa in loco e non riguarda, pertanto, il requisito di esperienza nel Paese che va, invece, indicato nell'apposita sezione 8 del DUP (sezione 8.1 per esperienza del Soggetto proponente e sezione 8.2 per esperienza del Partner di progetto di cui all'art. 2, comma 2, del Bando).

IL RUP
dott. Fabio Strinati